



PIANO PER L'INCLUSIONE

IC2BO 2024/2025

Piano per l'Inclusione

Redatto dal gruppo di lavoro per la predisposizione del PI

A.s. 2024/2025

(Approvato con Delibera n. 61 del Collegio docenti del 30.06.2025)

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- **Art. 3-33-34 della costituzione italiana** “Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della repubblica rimuovere gli ostacoli...che impediscono il pieno sviluppo della persona umana...”; “L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento”; “La scuola è aperta a tutti”
- **Legge 517/77**: abolizione delle classi differenziali, garanzia al diritto di istruzione dell'alunno con handicap, istituzione dell'insegnante di sostegno, modalità di raccordo tra scuola e servizi sanitari; modifica dei sistemi di valutazione e articolazione flessibile delle classi.
- **Legge 104/92**: coinvolgimento delle varie professionalità educative, sanitarie, sociali in un progetto formativo individualizzato, redazione di **diagnosi funzionale** (ASL) e **profilo dinamico funzionale** (equipe multidisciplinare), istituzione del piano educativo individualizzato (**PEI**).
- **Legge 170/2001**: riconoscimento dei disturbi specifici dell'apprendimento e istituzione del piano didattico personalizzato (**PDP**) con indicazioni precise sugli strumenti compensativi e le misure dispensative.
- **Legge 53/2003**: principio della **personalizzazione** dell'apprendimento.
- **Legge n. 59/2004**: indicazioni nazionali per i **Piani di Studio Personalizzati**.
- **Direttiva 27 dicembre 2012**: strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali; organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”.
- **Circolare ministeriale n.8 del 6 marzo 2013**.
- **Nota prot.1551 del 27 giugno 2013** Piano annuale per l'inclusività- Direttiva 27 dicembre 2012 e CM n.8/2013.
- **Bozza di circolare del 20 settembre 2013**: strumenti d'intervento per alunni con **BES**.
- **D. Lgs 66/2017**.

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	
1. Disabilità certificate I.C.2 (<u>Legge 104/92</u> art. 3, commi 1 e 3)	Tot. 46
• Infanzia Albertazzi	2
• Primaria Albertazzi	5
• Primaria Drusiani	17
• Primaria De' Vigri	5
• Secondaria Zanotti	17
➤ Psicofisici	46
➤ minorati vista	1
➤ minorati udito	1
2. disturbi evolutivi specifici (DSA)	Tot. 33
• Primaria Albertazzi	3
• Primaria Drusiani	2
• Primaria De' Vigri	2
• Secondaria Zanotti	26
➤ ADHD/DOP	0
➤ Borderline cognitivo	0
➤ Altro (disturbi della sfera emotiva)	1
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	Tot. 60
➤ Linguistico-culturale	18
➤ Disagio comportamentale/relazionale (su segnalazioni dei docenti)	42
Totali	139
% su popolazione scolastica	15 %

N° PEI redatti dai GLHO	44
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	39
N° di PDP e PSP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	54
	Tot. 137

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
PEA	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Docenti di potenziamento	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		Sì
Altro:		
Altro:		
A. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Si X / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Sì

	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

A. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
B. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	
C. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì

istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì (progetti di Teacher Observation Training con il centro autismo)
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
D. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì
E. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva e di prevenzione al disagio.	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì
	Strategie di accoglienza e strumenti di integrazione per gli alunni stranieri.	Sì

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;		X			
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola.					X
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					





Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

L'Istituto Comprensivo n.2 si impegna a costituire per l'A.S. 2025-26 il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) ed a coinvolgerne tutte le componenti, al fine di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli studenti in situazione di difficoltà, come stabilito dal D.M. 13/4/2017 n. 66.

Il **GLI** è formato dai seguenti elementi:

- Dirigente Scolastico
- Funzione Strumentale Sostegno
- specialisti dell'Azienda Sanitaria Locale
- Rappresentante dei docenti membro del Consiglio d'Istituto
- Rappresentante personale ATA
- Rappresentanti dei genitori

Il GLI *“ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI”*¹

Il GLI prende in considerazione gli alunni con disabilità presenti nella scuola; la rilevazione, il monitoraggio e la valutazione del livello di inclusività della scuola; l'elaborazione di una proposta di PI (Piano per l'Inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno) con supporto/apporto delle Figure Strumentali.

Il Gruppo di Lavoro INCLUSIONE (F.S. e Commissione Integrazione e Sostegno, FF.SS. Benessere alunni e studenti, F.S. Formazione, F.S. PTOF e Referenti DSA/BES) si occupa della raccolta e della documentazione degli interventi didattico-educativi; del focus/confronto sui casi, della consulenza e del supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; della formulazione di proposte di lavoro per GLI; dell'elaborazione delle linee guida del PI; della raccolta Piani di Lavoro (PEI e PDP) relativi ai BES; individuare bisogni e strumenti di formazione del corpo docente.

I Consigli di classe/team docenti individuano i casi per i quali si rende necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; rilevano le

certificazioni degli alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale; compilano la modulistica atta a verbalizzare le considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione; definiscono gli interventi didattico-educativi; individuano strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli alunni BES al contesto di apprendimento: definiscono i bisogni dello studente; progettano e condividono i percorsi personalizzati; individuano e propongono risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi; redigono e applicano il Piano di Lavoro (PEI, PDP e PSP); collaborano con la scuola-famiglia-territorio e con l'insegnante di sostegno e il personale PEA (se presenti).

I docenti di sostegno e docenti di organico potenziato partecipano alla programmazione educativo- didattica; supportano il consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche inclusive; intervengono sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti; coordinano la stesura e l'applicazione del Piano di lavoro (PEI e PDP).

I criteri di assegnazione dei docenti di sostegno alle classi sono: la continuità, la valutazione delle competenze, delle esperienze pregresse compatibili con le informazioni raccolte in sede di GLO di passaggio. Per gli alunni caratterizzati da gravità, cioè a copertura totale, la scelta pedagogica che si è rivelata efficace è quella di assegnare due docenti di sostegno, per favorire una migliore relazione con figure diverse, in modo che l'alunno non abbia momenti di criticità in caso di assenze del personale e di eventuali sostituzioni.

A tal proposito, giova citare l'art. 7, c. 2, del DL 66/2018 (aggiornato dalle "Disposizioni integrative e correttive" del D.lgs. n. 96/2019), ove si dice (alla lett. d) che *"tocca al GLO elaborare e approvare il PEI, esplicitando le modalità di sostegno didattico, compresa la proposta del numero di ore di sostegno alla classe"*; alla lett. g) si dice poi che *"il PEI è redatto in via provvisoria entro giugno e in via definitiva entro ottobre"*.

Un'altra scelta pedagogica che si è rivelata altrettanto efficace è stata quella di prevedere, nella parte iniziale dell'anno scolastico, delle compresenze dei docenti di sostegno su tutti gli alunni caratterizzati da gravità, per favorire il loro benessere attraverso la relazione con le varie figure ed evitare, così, possibili momenti di criticità.

L'assistente educatore si occupa della programmazione e dell'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo, prevedendo un incontro di condivisione all'inizio dell'anno scolastico; collabora alla continuità dei percorsi didattici.

Il Collegio docenti delibera il PI (mese di giugno); esplicita nel PTOF del concreto impegno programmatico per l'inclusione; esplicita criteri e le procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; promuove azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

Le FF.SS. "Integrazione e Sostegno", "Benessere alunni e studenti", "DSA/BES", "Formazione", "PTOF" e il personale ATA dell'Ufficio alunni collaborano alla stesura del Piano Annuale dell'Inclusione.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Nell'anno scolastico 2024 /2025 sono stati monitorati i bisogni formativi dei docenti dell'Istituto e raccolti i suggerimenti degli stessi insegnanti relativamente alle criticità riscontrate negli anni passati.

Le seguenti aree di formazione risultano essere quelle di maggiore interesse tra i docenti e quelle scelte per il potenziamento nei corsi di formazione dei prossimi anni scolastici:

Inclusione e bisogni educativi speciali

- Analisi dei bisogni formativi degli alunni e integrazione BES/DSA
- Interpretazione delle diagnosi e redazione di PDP
- Gestione dei disturbi comportamentali

Didattica e metodologia

- Strategie di motivazione e recupero delle abilità di base
- Utilizzo di nuovi modelli didattici
- Valutazione formativa e sommativa
- Costruzione, rilevazione e verifica delle competenze

Innovazione e tecnologie

- Uso di nuovi linguaggi e tecnologie digitali
- Utilizzo efficace del registro elettronico e della rete di istituto

Sviluppo professionale e benessere

- Dinamiche di gruppo tra docenti
- Gestione dello stress e prevenzione del burnout
- Primo soccorso e disostruzione delle vie aeree

Internazionalizzazione e lingue

- Corsi di lingua inglese (alfabetizzazione e potenziamento)
- Introduzione a progetti Erasmus e cooperazione europea
- Approccio interculturale e apertura alle lingue straniere diverse dall'inglese

Sono presenti tra il personale dell'istituto docenti formati in materia di inclusione con Master universitari e docenti specializzati per il sostegno.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione del Piano per l'Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli, al fine di garantire a tutti e a ciascuno il diritto all'apprendimento. L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; il tutto si traduce nel passaggio dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto.

Nella stesura ed utilizzo dei PEI e dei PDP la valutazione sarà adeguata al percorso personale dei singoli ragazzi. Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il consiglio di classe nella sua interezza. La difficoltà sta nel comprendere gli effettivi obiettivi raggiunti senza indulgere in "aiuti" né pretendere risposte non adeguate alle condizioni di partenza. Vengono stabiliti pertanto livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento, della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante di sostegno definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni DSA/BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

Per gli alunni NAI e BES è auspicabile attuare un "Protocollo d'accoglienza" interno all' Istituto che coinvolga i docenti del consiglio di classe e le Funzioni Strumentali al fine di programmare un inserimento

mirato a sviluppare le competenze linguistico-sociali dell'alunno. Si auspica inoltre una puntuale comunicazione dei nuovi arrivi al fine di mettere in atto le migliori strategie di accoglienza.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorenti, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo "in tempi", l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

È fondamentale che l'adozione di queste strategie sia supportata da corsi di formazione specifici e continui per tutto il personale scolastico. Questo include non solo i docenti, ma anche il personale ATA, affinché tutti siano preparati a gestire e supportare le diverse esigenze degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) e Neo Arrivati in Italia (NAI). La formazione dovrebbe coprire sia gli aspetti pedagogici e didattici, sia le competenze relazionali e interculturali, promuovendo un ambiente scolastico realmente accogliente e inclusivo. Inoltre, un monitoraggio costante dell'efficacia delle pratiche adottate è essenziale. Ciò può avvenire attraverso la raccolta di feedback dagli studenti e dalle loro famiglie, l'osservazione in classe e l'analisi dei progressi didattici e sociali. I dati raccolti permetteranno di affinare e adattare le strategie, garantendo che le risorse e gli sforzi siano sempre orientati verso il miglioramento continuo dell'esperienza formativa per tutti gli alunni.

In questa ottica l'IC 2 collabora già con le altre scuole del territorio per l'individuazione precoce degli alunni NAI. Ogni nuovo inserimento viene valutato da un'apposita Commissione (costituita dalle FF.SS.2 dei diversi IC) che, dopo aver soppesato ogni aspetto e le specifiche esigenze istituzionali e familiari, pianifica l'intervento più appropriato al fine di garantire la migliore accoglienza possibile.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Alla base del piano esiste un modello di flessibilità che vede inclusi soprattutto i docenti di sostegno. Il coordinamento tra il lavoro dei docenti curricolari e quello dei docenti di sostegno è alla base della buona riuscita dell'integrazione scolastica. L'insegnante è di sostegno alla classe, prima ancora che all'allievo. Nei singoli PEI è esplicitato l'orario funzionale dei singoli docenti di sostegno, al fine di aumentare flessibilità e trasversalità nell'organizzazione del sostegno all'interno della classe e, dove possibile, all'interno della rete d'Istituto.

Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, anche a classi aperte, attività laboratoriali in piccolo gruppo.

Molto spesso il personale di sostegno che segue alunni con un sufficiente grado di autonomia, in caso di estrema emergenza, è stato chiamato a supplire i colleghi assenti anche in altre classi.

Gli assistenti educatori promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, interventi che favoriscono l'autonomia e le capacità relazionali, in classe o in altre sedi dell'Istituto, seguendo un progetto condiviso unitamente ai docenti del team. Viene condiviso il progetto "educatore di plesso" che prevede, in caso di assenza prolungata dell'alunno certificato (fino ad un massimo di 30 giorni consecutivi), che l'educatore possa essere utilizzato a supporto di altre situazioni problematiche e per attività in piccolo gruppo.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Per quanto riguarda le risorse esterne, l'Istituto collabora attivamente da anni con i servizi esistenti sul territorio:

- CDLEI, ASS. OLTREMODO.
- Ufficio istruzione e servizi educativi del Quartiere Borgo Panigale-Reno, Biblioteca Pezzoli, Spazio di Opportunità (incontri periodici per tutta la durata dell'a. s., per progettare attività sui singoli casi e di supporto ad alcune classi; progetti di antidisersione scolastica su singoli alunni);
- Attività di collaborazione con Fondazioni di zona (MAST, Fondazione Golinelli);

- Rapporti con CTS di zona per attività di informazione e di comodato d'uso di materiali specifici per le disabilità;
- AUSL di zona per l'attivazione di laboratori in rete;
- Collaborazione con CADIAI (centro autismo) e progetto PRIA;

L'Istituto offre inoltre un servizio di supporto rivolto sia agli allievi che alle altre componenti scolastiche, con sportelli di ascolto a livello psicologico alla presenza di psicoterapeuti esperti in problematiche dello sviluppo.

In base al D.Lgs. n. 66/2017 l'accesso di figure professionali private esterne alla scuola per attività di osservazione, supporto e intervento in favore degli alunni con disabilità potrà essere consentito previa redazione di un "Progetto di osservazione", condiviso tra specialista esterno, famiglia e docenti e inserito all'interno del Piano Educativo Individualizzato (PEI).

La richiesta di accesso del professionista privato alla scuola, allegata al Progetto di osservazione, dovrà essere approvata dal Dirigente scolastico.

Attività e progetti finalizzati all'inclusione

- Progetto Logos
- Laboratorio didattico a supporto degli alunni di prima e seconda a rischio DSA
- Corsi Italiano L2 , Alfabetizzazione
- Mediazione linguistica culturale
- Progetto Giornata della Lingua Madre
- Summer school Italiano L2
- Musical
- Progetto Piscina con Uisp
- Giardinaggio
- Progetto "Io leggo perché"
- Progetto "Leggo, scopro e imparo"
- Progetto Ti ascolto... ti parlo (ipoacusia)
- Progetto SEI
- Progetto sportivo *Scuola attiva kids*
- Progetto di supporto psicologico *Sportello d'ascolto*
- Progetto con Istituto Cavazza per Ipovedenti
- Progetto ponte per favorire il passaggio da un ciclo all'altro: dalla scuola dell'infanzia alla primaria e dalla primaria alla secondaria di I grado.
- Progetto istruzione domiciliare
- Individuazione precoce di difficoltà di apprendimento con interventi a supporto degli alunni e della didattica
- Baskin a scuola
- Progetto biblioteca Zanotti e De Vigi
- Orto didattico
- Partecipazione a prove orchestrali
- Crowdfunding per l'allestimento di ambienti di apprendimento sul modello DADA
- Laboratori coordinati dal SEST presso Spazio Opportunità, APE, laboratori musicali Centro Bacchelli, Casa dell'Adolescente
- Progetto Agio
- Picklball "Giocasport"
- Progetto ponte di orientamento per il passaggio dalla secondaria di I grado al II grado per gli alunni con disabilità
- Uscite sul territorio degli alunni con disabilità per acquisire autonomia

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'Istituto e per questo viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusione. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Le comunicazioni riguardano la lettura e l'analisi delle difficoltà e la condivisione della progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. La condivisione della progettazione educativo/didattica si concretizza nella sottoscrizione del PEI.

In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Una cultura inclusiva deve tener conto delle diversità come risorsa.

Laddove risulta necessario, si attuano percorsi di facilitazione dell'apprendimento elaborando PDP e PSP (PEI nel caso di alunni con disabilità).

Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici di apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educativo-territoriali, gli strumenti compensativi e le misure dispensative, le modalità di verifica e di valutazione.

Tra le strategie didattiche utilizzabili sono privilegiate il *cooperative learning*, il *tutoring* e la *peer education*.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola anche se, visto il numero e le diverse problematicità di cui i soggetti sono portatori, nonché le proposte didattico formative per l'inclusione, si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive costituite da docenti dell'organico "potenziato", utilizzati come risorse interne per sostenere gli alunni in particolari difficoltà, in modo continuativo e prioritario.

La scuola prevede inoltre di valorizzare le risorse esistenti, tramite la condivisione delle competenze formali e non formali in momenti di autoformazione interna all'istituto.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi.

Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue e per le competenze specifiche, richiedono:

- Il finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da promuovere un approccio innovativo e sostenibile all'inclusione, integrando nuove metodologie e tecnologie didattiche. Questo permetterebbe di creare un sistema scolastico dinamico, capace di adattarsi continuamente alle sfide poste dall'eterogeneità degli studenti. È importante sviluppare e implementare strategie didattiche personalizzate e strumenti efficaci per l'apprendimento, promuovere un ambiente scolastico che sappia rispondere concretamente alle necessità di ciascuno studente, valorizzare le potenzialità e superare insieme le difficoltà.

- L'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità per consentire concretamente processi di inclusione.
- L'assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità.
- L'incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri e corsi di alfabetizzazione.
- Risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici, nonché l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi.
- Biblioteca e mediateca dedicate all'inclusione, una per ogni ordine di scuola.
- Risorse specifiche per l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri.
- Risorse per la mediazione linguistico culturale e traduzione di documenti nelle lingue comunitarie ed extracomunitarie.
- Protocolli di intesa con i servizi socio-sanitari.
- Adozione linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità.
- Costituzioni di rapporti con CTS per consulenze e relazioni d'intesa.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Notevole importanza viene data all'accoglienza: così per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità tra ordini di scuola, anche in collaborazione con i pedagogisti del Quartiere, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvede al loro inserimento nella classe più adatta. I documenti relativi ai BES (PEI, PDP, PSP) sono accolti e condivisi dalle scuole di provenienza, in modo da assicurare continuità e coerenza all'azione educativa nel passaggio tra scuole diverse, in modo da costituire una sinergia e coordinamento tra i vari livelli di scuola.

Il PI che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità". Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa. Fondamentale risulta essere l'Orientamento inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli fornendole di un senso di autoefficacia con conseguente percezione della propria "capacità". L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura".

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 24 giugno 2025

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30 giugno 2025